

**Il tratto all'altezza di via Principe di Paternò in direzione Trapani resta chiuso, opere bloccate per intoppi tecnici**

## Il cantiere fantasma, lavori fermi per il canale Mortillaro

Se un cantiere provoca la chiusura di una strada ed è la causa di lunghi incolonnamenti, la rabbia di un automobilista arriva alle stelle se vede che in quel cantiere non vede neanche l'ombra di un operaio che lavora. È un po' quello che sta succedendo in via Regione Siciliana, lungo la carreggiata centrale in direzione Trapani, dove un tratto della corsia è stato chiuso all'altezza di via Principe di Paternò. Qui, a novembre sono scattati i lavori sul canale Mortillaro. Un intervento necessario perché c'è da effettuare le manutenzioni alla copertura del canale. Copertura che altro non è che la strada stessa. Senza quest'opera il rischio è che questo tratto di circonvallazione un giorno sprofondi al passaggio di una macchina o un camion. Da quando sono partiti questi lavori, nella zona è il caos, soprattutto nelle ore di punta. Ieri mattina, intorno alle 8.30, le code in circonvallazione,

direzione Trapani, iniziavano all'altezza di via Perpignano e finivano da Lidl, proprio dove c'è il cantiere. Insomma, 40 minuti abbondanti di coda per attraversare questo tragitto. Per vedere scorrere il traffico in maniera più fluida, bisogna aspettare che passino le 10.

Il problema, però, è che da settimane sul cantiere non si vede un'anima al lavoro. Perché questo stop? Scavando, ci si è resi conto che i canali che passavano sotto questo tratto di via Regione sono due e, dunque, non solo il Mortillaro. Di fatto, è successo quello che si è registrato tante altre volte con altri can-

**Gli interventi a rilento  
Da alcune settimane  
non si vedono operai  
Varrica: «Adesso però  
bisogna accelerare»**



**Tratto chiuso.** Il cantiere per la copertura del canale Mortillaro

tieri della città. Capita spesso, infatti, di trovare sorprese quando iniziano degli scavi: dal ritrovamento di reperti archeologici a intoppi di varia natura. Ogni volta, però, davanti all'imprevisto non si è mai preparati con un piano B e, nel frattempo, le settimane trascorrono nell'immobilismo coi cantieri fermi. Dunque, anche stavolta una storia che si ripete in città con i lavori sul canale Mortillaro che non fanno eccezione. Quel che è certo, secondo il parere del deputato nazionale del Movimento 5 stelle Adriano Varrica che ha seguito da vicino la vicenda fin dall'inizio, lo stop non può essere dovuto a problemi di risorse economiche: «Col consigliere comunale Antonino Randazzo stiamo seguendo passo dopo passo l'iter del cantiere. Il fatto che sia stata rinvenuta una situazione più grave del previsto ci dà ragione rispetto all'aver insistito per realizzare questo intervento. Adesso però bisogna accele-

rare: nei giorni scorsi - continua Varrica - ho contribuito a sbloccare il pagamento dei primi 250 mila euro, fermi per un cavillo burocratico, e oggi abbiamo trasmesso una nota al Comune per indicare ulteriori 500 mila euro di fondi ministeriali immediatamente disponibili».

A questo punto sorge spontanea la domanda: in attesa di capire come proseguire le manutenzioni, perché non riaprire la strada? È vero che la strada non crollerà dall'oggi al domani, ma al Comune, avendo rilevato una situazione di pericolo, nessuno vuole prendersi una responsabilità simile. Ci sono ritardi nell'intervento "gemello" in via Montepellegrino sul canale Passo di Rigano, ma qui quantomeno ci sono segni di vita con gli operai ogni giorno al lavoro. Qui, la strada dovrebbe essere liberata nel giro di un mese e mezzo. (GILE)

**Gi.Le.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA